Acqua, Sibilia (M5S): «Il bando di gara europeo non lo può indire l'Ato»

Scritto da Red.
Mercoledì 15 Giugno 2016 15:06



AVELLINO – "La legge regionale numero 15 è un grave colpo che il Pd ha inferto alla gestione pubblica dell'acqua. Di fatto va in direzione contraria alla volontà popolare espressa con referendum perché apre la strada a multinazionali e multiutility che per gestire l'acqua vincono i bandi, aumentano le tariffe e licenziano i dipendenti delle aziende che sostituiscono. Questa è storia. Tuttavia in base alla legge di cui sopra si deve prima costituire l'ente idrico campano e poi si procede ad eventuale bando per affidamento del servizio. Se i Comuni non hanno aderito entro la data del 3 giugno 2016 all'Eic ciò non legittima il presidente dell'Ambito Territoriale Ottimale 1 (Calore) ad indire alcun bando di assegnazione che, stando alla legge, sarebbe a quel punto non conforme alla normativa. Le competenze passano pertanto alla Regione Campania e alla scelta autonoma dei Comuni. Ci auguriamo che la Regione Campania e i Comuni non aderenti all'Eic non prendano decisioni affrettate e sciagurate".

Lo afferma il deputato del Movimento Cinque Stelle, Carlo Sibilia. "Quindi il commissario Colucci è avvisato: nel caso di errori, i cittadini sono già pronti con i ricorsi del caso e l'Ato dovrà difendersi sprecando soldi pubblici". "Ricordiamo – conclude Sibilia – che è in corso un'azione politica dei cittadini irpini e sanniti ad impegnare i propri Consigli comunali affinché la gestione del servizio idrico sia pubblica così come stabilito dai referendum del 2011. Proprio da questo comincerà l'attività dei nuovi consiglieri eletti del Movimento 5 Stelle in Irpinia come nel Sannio".